

**La fotografia racconta l'industria**  
Montesano pag. 21

**Il Paese che voleva Margherita**  
Hack pag. 17



**Hosseini e le fiabe afgane**  
Pivetta pag. 19

# U:

# Manovra, cambiare si può

- **Letta** apre alle modifiche: sul cuneo decidono Parlamento e parti sociali. «Per la prima volta meno tasse» ● «**Fassina?** Farò di tutto per trattenerlo»
- **Napolitano** difende la legge: evitare scelte incoscienti ● **Intervista** a Delrio: inaccettabili gli attacchi Pdl ● **Le imprese:** più coraggio per la crescita

La manovra si può cambiare. Letta apre: sul cuneo decidono Parlamento e forze sociali, basta tenere i saldi invariati. «Per la prima volta abbassate le tasse», dice il premier. Fassina? «Incontrerò lui e Monti». Napolitano: evitare scelte incoscienti. Intervista al ministro Delrio.

ANDRIOLO CARUGATI CIARNELLI  
DI GIOVANNI ZEGARELLI A PAG. 2-5

## Vent'anni dopo

LUCA LANDÒ

**L'ANNO PROSSIMO QUESTO GIORNALE COMPirà 90 ANNI: A FONDARLO IL 12 FEBBRAIO 1924 FU UN CERTO ANTONIO GRAMSCI.** Il 9 ottobre scorso sono passati 50 anni dal Vajont: prima della tragedia un solo giornale e una sola giornalista denunciavano con insistenza i rischi legati alla costruzione di quella gigantesca diga. Quel giornale era *L'Unità* e quella giornalista era Tina Merlin. Se andate sul sito dell'*Unità* e cercate nell'archivio storico vi appariranno delle pagine scritte a mano: sì, negli anni della clandestinità, quando era impossibile trovare una tipografia, *L'Unità* veniva fatta anche così, a mano.

Mi fermo qui perché il messaggio è chiaro. Il giornale che avete, che abbiamo davanti è un pezzo di storia di questo Paese. Ed è una storia importante, perché è la storia della sinistra e dei diritti, è la storia delle ingiustizie e delle lotte, è la storia del lavoro. Ed è la storia degli italiani. Quelli che in questo Paese hanno sempre creduto, anche quando credere era davvero dura. E quelli che ci credono ancora, anche adesso che la crisi divora la vita e non solo gli stipendi.

Se parlo dell'*Unità* e del suo passato è perché negli ultimi vent'anni l'Italia si è occupata di tutto tranne che di se stessa. Il Paese, la politica, le istituzioni persino, sono entrate in uno stato di trance dove la realtà dei fatti ha lasciato il posto alla finzione e all'illusione. Anziché dedicarsi agli italiani e ai loro problemi, questo Paese ha cominciato a parlare delle faccende di un uomo solo. Una follia, evidentemente. Ma una follia che stiamo pagando due volte.

SEGUE A PAG. 15



## Cuperlo: il Pd non è un trampolino

Aperta tra i giovani la campagna per il congresso: a Renzi dico che segretario e sindaco non sono ruoli compatibili. «Un'altra economia è possibile, non siamo nati per correggere la destra»

COLLINI A PAG. 6

## Ecco dove intervenire

IL COMMENTO

PAOLO GUERRIERI

Le reazioni alla legge di stabilità sono state per lo più critiche e di delusione. In taluni casi appaiono fondate. Eppure le novità nella manovra sono assai significative e ampi spazi si offriranno a breve per ulteriori modifiche e miglioramenti. Sfruttarli appieno da parte di tutti, a partire dal Parlamento, potrebbe avere un impatto rilevante sulle sorti future della nostra economia.

Partiamo da un dato di fatto, cioè l'espansione dell'attività economica in corso in Europa e a livello globale. Anche nell'area dell'euro la produzione è tornata a crescere nel secondo trimestre di quest'anno, dopo sei periodi consecutivi di riduzione.

SEGUE A PAG. 3

# Black bloc, allarme per il corteo di Roma

- **Fermati cinque francesi, due con precedenti per terrorismo** ● **Bloccato un furgone con mazze e biglie** ● **Rischio infiltrati nella piazza dei centri sociali**

Oggi a Roma la manifestazione dei collettivi per la casa. Una nota dell'intelligence segnala la possibilità di incidenti e la presenza di 300 black bloc nella città. I No Tav della Valsusa, che saranno presenti con una delegazione, temono il rischio infiltrati e prendono le distanze: non è la nostra manifestazione.

BUFALINI FUSANI A PAG. 9



## Stato-mafia, qualche dubbio

L'ANALISI

STEFANO PASSIGLI

La decisione della Corte d'Assise di Palermo di promuovere, pur ponendo limiti alle possibili domande, la testimonianza del Presidente della Repubblica solleva interrogativi sia giuridici che politici.

SEGUE A PAG. 15

## Con la memoria non si scherza

IL COMMENTO

SILVIA BALLESTRA

Giornata della memoria, musei, sacrali, programmi scolastici, seminari. E ancora: romanzi, film, correa l'anno, teche Rai, documentari di History Channel. La memoria istituzionalizzata, pubblica, condivisa, si regge su riti, luoghi, momenti che non si discutono.

SEGUE A PAG. 16

## L'INTERVISTA



## Tutu: «Rivolta morale contro i morti in mare»

DE GIOVANNANGELI A PAG. 11

## LA CONDANNA PER L'ECCIDIO Cefalonia, giustizia è fatta

- **Ergastolo per il nazista che uccise 117 ufficiali italiani. L'Anpi: finalmente**

Sono passati settant'anni, ma ieri il boia di Cefalonia è stato condannato all'ergastolo. Alfred Stork, 90 anni, è stato giudicato colpevole dal Tribunale militare di Roma di aver ucciso 117 ufficiali italiani. Il verdetto arriva in contumacia. L'Anpi: «Finalmente».

COMASCHI A PAG. 13



**L'Unità + left =**



**Oggi in edicola**